Scheda informativa

www.coe.int/congress

Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa

marzo 2012

Fatti e cifre sul Congresso

1. Che cos'è il Congresso?

Un'assemblea politica

Il Congresso è un'assemblea politica paneuropea composta da membri titolari di cariche elettive locali e regionali dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa. Il suo obiettivo è la difesa della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto a livello territoriale.

- Garantisce la partecipazione degli enti territoriali alla realizzazione dell'ideale dell'unità europea e il loro incisivo impegno nelle attività del Consiglio d'Europa.
- Sottopone proposte al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (ogni anno, sono presentate una ventina di risoluzioni, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale).
- Contribuisce all'elaborazione delle politiche nazionali ed europee (e formula ogni anno una ventina di raccomandazioni sulle azioni da intraprendere da parte dei governi nazionali).
- Nell'ambito della sua missione specifica in favore del processo di integrazione europea, il Congresso contribuisce a rafforzare il principio di sussidiarietà negli Stati membri del Consiglio d'Europa.

La voce delle città e delle regioni d'Europa

Il Congresso è composto da 636 membri che ricoprono cariche elettive (sindaci, governatori, consiglieri regionali o comunali, ecc.) e difende gli interessi di oltre 200.000 enti locali e regionali.

- Rappresenta uno spazio di dialogo dove i responsabili politici locali e regionali di tutta Europa possono confrontare idee, esperienze e buone pratiche.
- È un luogo di incontro destinato a favorire l'interazione con le associazioni di enti locali e regionali e con le organizzazioni dotate dello status di osservatore.
- Favorisce la comunicazione tra gli enti locali/regionali e le autorità nazionali/europee.

Un organo consultivo

Il Congresso è un organo consultivo del Consiglio d'Europa, a cui si rivolgono anche partner strategici esterni, e, talvolta, singoli paesi per questioni che possono incidere sulle prerogative e sugli interessi più vitali degli enti locali e regionali.

- Fornisce pareri al Comitato dei Ministri (per esempio, sulla partecipazione dei cittadini, nell'ambito dell'elaborazione del Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale, o sulla revisione dello statuto del Centro Nord-Sud di Lisbona).

- Formula pareri all'intenzione del Comitato europeo sulla democrazia locale e regionale (CDLR) del Consiglio d'Europa (per esempio, nell'ambito della preparazione del Rapporto Kiviniemi o dell'elaborazione del Quadro di riferimento europeo per la democrazia regionale) e dell'Assemblea parlamentare (per esempio, al momento dell'elaborazione della Convenzione sulla prevenzione della violenza nei confronti delle donne).

- Fornisce consigli e pareri al Comitato delle Regioni dell'Unione europea (in particolare sotto forma di raccomandazioni riguardanti i paesi del Partenariato orientale e il "pacchetto allargamento" dell'Ue, nell'ambito del mandato della Commissione CIVEX o riguardanti il Libro bianco sulla governance multilivello) e all'Organizzazione delle Nazioni Unite (per esempio, per l'elaborazione delle linee guida relative al decentramento e al rafforzamento delle autorità locali; partecipazione al Gruppo consultivo delle Nazioni Unite sul decentramento -AGRED).

- Fornisce consulenze ai singoli paesi (per esempio, su richiesta specifica di una commissione nominata dal re del Marocco, il Congresso ha predisposto un parere tecnico su 30 quesiti legati alla riforma della regionalizzazione nel paese).

2. Quali sono le attività del Congresso?

Monitoraggio della democrazia a livello territoriale

Il Congresso elabora regolarmente, all'incirca ogni cinque anni, dei rapporti, paese per paese, sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri del Consiglio d'Europa e verifica in particolare l'effettiva applicazione dei principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale. Effettua visite di accertamento specifiche a seguito di denunce che gli sono presentate (essenzialmente da parte di associazioni nazionali).

- Dal 1995, il Congresso ha monitorato la situazione di 45 paesi e ha preparato circa 129 rapporti.
- Dal 2007, ha effettuato quattro missioni ricognitive (su varie questioni riguardanti una possibile violazione della Carta europea dell'autonomia locale, tra cui, per esempio, la mancata consultazione delle collettività locali da parte delle istituzioni nazionali in merito all'assegnazione delle risorse).
- Nel 2010, ha adottato un regolamento per migliorare la coerenza e la trasparenza delle modalità di organizzazione delle proprie visite e ha effettuato 13 missioni di monitoraggio.

Osservazione delle elezioni locali e regionali

Il Congresso, in quanto garante della democrazia territoriale, è stato incaricato dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa di osservare le elezioni locali e regionali, allo scopo di garantire lo svolgimento di elezioni realmente democratiche sull'insieme del continente europeo. A conclusione di queste missioni di osservazione elettorale, sono redatti dei rapporti specifici, accompagnati da raccomandazioni concrete.

- Dal 1990, il Congresso ha effettuato un centinaio di missioni di osservazione elettorale.
- Ha elaborato delle raccomandazioni miranti a migliorare il quadro giuridico e amministrativo del processo elettorale e ha verificato il seguito dato a tali raccomandazioni in occasione delle missioni di osservazione elettorale successive.

- Nel 2010, ha adottato una strategia destinata a consolidare le proprie missioni e ad allargare il campo di osservazione delle elezioni locali e regionali, valutando l'insieme del processo e le condizioni indispensabili per il buon funzionamento della democrazia (per esempio il sistema politico, i mass media, il finanziamento dei partiti e la campagna elettorale).

Protezione dei diritti umani nella realtà territoriale

Il Congresso ha fissato tra le sue nuove priorità l'applicazione dei diritti umani nelle realtà locali.

- Aiuta a creare le condizioni necessarie per l'esercizio dei diritti umani all'interno delle collettività locali e regionali.
- Contribuisce a garantire l'accesso ai diritti sociali all'interno delle collettività (alloggio, salute, istruzione, occupazione).
- Elabora degli indicatori in materia di diritti umani, destinati a verificare la situazione in una determinata regione.

Il Congresso incoraggia inoltre la partecipazione civica …

- …..grazie alla creazione della Settimana europea della democrazia locale, evento annuale destinato a sensibilizzare i cittadini, rafforzare la loro conoscenza della democrazia locale e promuovere il loro impegno in ambito locale; tramite iniziative di promozione del diritto di voto per i residenti stranieri alle elezioni amministrative; tramite la Convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale (1992).

…promuove l'impegno delle città a favore dell'inclusione e la partecipazione dei giovani …

- ….grazie all'elaborazione dei dodici principi guida destinati agli enti locali, per favorire il dialogo interculturale e interreligioso; grazie al premio Dosta!-Congresso per i comuni, destinato a ricompensare i progetti innovativi a favore dei rom; grazie alla redazione della Carta della partecipazione dei giovani a livello locale e regionale (2003).

…e crea reti transfrontaliere in Europa e al di là dei confini europei

- grazie all'avvio delle attività delle agenzie della democrazia locale dell'Europa del Sud-Est e del Caucaso meridionale; sostenendo lo sviluppo della Rete delle Associazioni degli enti locali dell'Europa del Sud-Est (NALAS); tramite il lancio di iniziative interregionali, quali la creazione dell'Euroregione Adriatica e di quella del Mar Nero e nell'ambito del Forum delle città euro-arabe, che, dopo il suo lancio nel 2008, è organizzato ogni tre anni.

3. Quali sono le realizzazioni del Congresso ?

Il Congresso ha stimolato o ispirato la redazione di una serie di testi di notevole importanza del Consiglio d'Europa e di norme europee riguardanti le politiche locali e regionali, tra cui:

- La Carta europea dell'autonomia locale e il suo Protocollo relativo alla partecipazione dei cittadini (1985), che introducono il principio di sussidiarietà a livello di tutta l'Europa.

- Il Quadro di riferimento europeo per la democrazia regionale (2009), che sancisce l'importanza della dimensione regionale in materia di autonomia.
- La Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali (1980) e i suoi tre Protocolli, che agevolano gli accordi transfrontalieri nei vari settori (sviluppo regionale, tutela dell'ambiente, miglioramento dei servizi pubblici, ecc).
- Il Codice europeo di condotta per l'integrità politica degli eletti locali e regionali (1999), che enuncia norme di etica per i responsabili politici locali e regionali e combatte la corruzione.
- La Carta urbana europea II (2008), che completa e modifica con una versione più aggiornata la prima Carta urbana del 1992 e incoraggia i paesi europei a costruire città sostenibili.
- La Convenzione europea sul paesaggio (2000), che incoraggia i poteri locali e regionali ad adottare politiche orientate alla protezione, alla gestione e all'assetto dei paesaggi.